



XIV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 133 DEL 16 MARZO 2018

FABBRI Nello	(Presidente)	(Presente)
CRÉTIER Paolo	(Vicepresidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Segretario)	(Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
FOSSON Antonio		(Delega BORRELLO)
GERANDIN Elso		(Delega PADOVANI)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 17.40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) **ore 17.30:** Audizione del Comitato tecnico di valutazione della sperimentazione delle "Adaptations" per conoscere le risultanze del lavoro svolto dallo stesso.

* * *

Il Presidente FABBRI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 2096 in data 15 marzo 2018.

AUDIZIONE DEL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE DELLE SPERIMENTAZIONI DELLE "ADAPTATIONS" PER CONOSCERE LE RISULTANZE DEL LAVORO SVOLTO DALLO STESSO.

Alle ore 17.40 le dott.sse Diana SACCARDO e Gabriella VERNETTO, componenti del Comitato in oggetto, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente FABBRI introduce l'argomento e invita le audite a relazionare in merito all'argomento in oggetto.



La Prof.ssa VERNETTO riferisce che è stato predisposto un documento finale, frutto del lavoro svolto dal Comitato in oggetto che rappresenta, e che sarà oggetto di revisione, anche alla luce di quanto è emerso oggi nel corso degli incontri avuti con il Consiglio scolastico regionale e con i referenti delle organizzazioni sindacali del settore scuola.

Rende noto che, per quanto concerne la metodologia di lavoro adottata, il Comitato si è ispirato a modelli del Consiglio d'Europa, del profilo delle politiche linguistiche educative, il quale prevede una procedura per analizzare l'impatto di una politica linguistica educativa su tre tempi. Precisa che un primo tempo è quello della redazione di un rapporto regionale che viene fatto dai tecnici sulla base di documenti esistenti; un secondo tempo è costituito dall'incontro con i portatori d'interesse del territorio e un terzo tempo è rappresentato dalla redazione di un rapporto del Comitato tecnico, che è ciò che è stato fatto.

Informa che un gruppo di redazione della Sovrintendenza agli Studi, composto da due Ispettori e da sei insegnanti distaccati dall'ufficio Supporto Autonomia Scolastica, hanno analizzato i documenti, che sono alla base degli Adattamenti e della sperimentazione degli Adattamenti: il documento madre, gli Adattamenti, le circolari del Sovrintendente agli studi, i monitoraggi e ne hanno fatto una sintesi che hanno consegnato al Comitato tecnico. Riferisce che il Comitato tecnico ha poi incontrato - nel corso di due giornate, una nel mese di dicembre e una al mese di febbraio - circa 200 persone rappresentative di tutte le Istituzioni scolastiche, comprese anche le scuole paritarie della Valle d'Aosta.

Alle ore 17.50 la dott.ssa Gisella LANGÉ prende parte alla riunione.

Comunica che le Istituzioni scolastiche hanno elaborato 35 memorie scritte in cui hanno riportato la loro situazione, rilevando le criticità, che sono state tenute in considerazione nell'elaborazione del documento finale sopra citato.

La dott.ssa LANGE' aggiunge che il Comitato tecnico, di cui fa parte, ha cercato di mettere in evidenza nel documento finale i punti di forza e le criticità che ne sono derivate a seguito del periodo di sperimentazione delle "Adaptations". Sottolinea che ascoltare ha significato permettere alle persone che si erano sentite non sufficientemente consultate di attivare delle dinamiche per cui potessero esprimere le difficoltà e le criticità che avevano vissuto.

La dott.ssa SACCARDO elenca i punti di forza e le criticità riportati nel documento finale in questione. Precisa che i punti di forza sono da intendere come aspetti giudicati di qualità o come situazioni soddisfacenti che, però, necessitano di una manutenzione continua e possono essere soggetti a un miglioramento continuo:

- la promozione da parte della Regione di un'educazione plurilingue;
- la correlazione dei livelli di competenza linguistica al quadro comune europeo di riferimento, in modo che gli alunni possano tranquillamente passare da una lingua



all'altra negli apprendimenti come nella comunicazione quotidiana e possano esprimersi in una lingua e comprendere un'altra lingua;

Alle ore 17.55 il Consigliere BORRELLO lascia la sala di riunione.

- la diffusione, l'introduzione e l'investimento che è stato fatto nella scuola dell'infanzia per fare in modo che gli alunni abbiano la possibilità di sviluppare la sensibilità linguistica e culturale e che la percepiscano come parte della loro cultura;
- la lingua francese nel curriculum. In merito - spiega - che in tutte le interviste è emerso che gli "Adattamenti" hanno riaperto l'interesse verso la lingua francese che rappresenta una delle lingue ufficiali del territorio - che, però, è poco diffusa nell'uso - che è una lingua di contesto, che fa parte dell'identità storica e culturale del territorio e in quanto tale è giusto che sia presente nel curriculum, nelle proporzioni che sono indicate anche negli "Adattamenti" medesimi.
- il curriculum linguistico verticale plurilingue, in cui dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado sono definite le discipline e il monte ore dedicato alle varie lingue. Fa notare che l'identificazione del monte ore delle discipline garantisce una continuità nel curriculum a livello verticale, ma anche pari opportunità a tutti gli alunni del territorio, senza che si vi sia più la casualità di un ragazzino che se va in una scuola piuttosto che in un'altra è più fortunato perché, ad esempio, ha l'insegnamento di tre discipline in francese o due discipline in inglese;
- la formazione dei docenti, per cui è stato fatto un investimento notevole sia per la formazione linguistica, sia per la formazione metodologica, sia in Italia che all'estero, anche on-line, quindi attraverso tutti i canali disponibili;
- le prove standardizzate regionali in francese e in lingua straniera, correlate ai livelli del Quadro Europeo di Riferimento, a cui è seguita anche la costituzione di laboratori formativi regionali, in cui vengono discussi i risultati e in cui si fanno anche proposte per le prove successive.
Esponde, infine, le criticità riportate nel documento in questione:
- l'insicurezza linguistica, soprattutto nella lingua inglese, da parte di una buona parte di docenti per l'insegnamento di discipline non linguistiche, però anche nella lingua francese nella scuola secondaria di secondo grado;
- la variabile tempo. A tal proposito riferisce che vi è l'impressione che la tempistica della comunicazione della circolare applicativa abbia inciso negativamente sull'avvio della sperimentazione, perché le scuole non hanno potuto organizzarsi al meglio e comunicare l'innovazione in maniera efficace sia al corpo docente sia alle famiglie;
- i tempi della didattica, per cui rende noto che i docenti affermano di non avere dei momenti da dedicare alla programmazione e al coordinamento e che il fatto di dover cercare e preparare dei materiali impiega molto del lavoro domestico;
- il vincolo della disciplina veicolata, per cui fa presente che i dirigenti scolastici, dal momento che hanno un vincolo sul quale la disciplina deve essere veicolata, non



possono sfruttare le competenze linguistiche dei docenti, perché magari non hanno il docente disponibile, oppure il docente non è sufficientemente sicuro nella lingua;

- il numero di materie da veicolare settimanalmente nelle tre lingue, per cui riferisce che è stato ritenuto che possa costituire una fonte di confusione per gli studenti;
- la mancanza di un piano di formazione linguistico e metodologico mirato, che prepari e accompagni serenamente i docenti coinvolti nella sperimentazione.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, alle ore 18.20 il Consigliere ROLLANDIN lascia la sala di riunione.

Alle ore 18.55 le dott.sse LANGÉ, VERNETTO e SACCARDO lasciano la sala di riunione. Termina la registrazione degli interventi.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione.

Il Presidente FABBRI chiude la seduta alle ore 18.55.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Nello FABBRI)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(André LANIECE)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: